

Studio dell'Università Ca' Foscari

Quando parla del proprio reddito un italiano su 4 preferisce mentire

■ ■ ■ Gli studiosi la chiamano “under reporting” ed è la tendenza di non dire la verità sul proprio reddito anche quando a chiedercelo non è il fisco ma, per esempio, una società di sondaggi e siamo coperti dall'anonimato oppure nelle indagini campionarie utilizzate dagli studiosi per misurare l'evasione fiscale.

Ovviamente preferiamo sostenere di guadagnare meno di quanto accada nella realtà. E l'effetto, tutto teorico, dell'under reporting nelle dichiarazioni dei redditi fa alzare le stime del valore assoluto dei redditi complessivi evasi nel nostro Paese tra i 124,5 miliardi e i 132,1 miliardi di euro. Il dato emerge da uno studio dell'università Ca' Foscari di Venezia pubblicato sul sito del Senato. Il dipartimento di Economia dell'Università ha integrato i due principali approcci di stima dell'evasione con risultati sorprendenti: sui redditi da lavoro autonomo e impresa, un intervistato su 4 non dice la verità. E l'under reporting raggiunge addirittura il 44% nel caso degli affitti.

Il dossier stima un tasso di evasione totale pari a circa il 37% per il lavoro autonomo e al 65% per le rendite. Il valore assoluto dei redditi complessivi evasi oscillerebbe tra i 124,5 e i 132 miliardi di euro.

L'under reporting riguarda soprattutto i contribuenti soggetti ad autotassazione, in corrispondenza delle classi di reddito più elevate (dai 40-60 mila euro in su). Sui redditi da lavoro autonomo e impresa il 23% degli intervistati non dice la verità, e il tasso aumenta ancora per le rendite da capitale e da affitto: 44%. Non è stato invece riscontrato under reporting sui redditi da lavoro dipendente.

SOTTO SEGNALAZIONE

Studio dell'Università Ca' Foscari sull'«under reporting»

- **Redditi da lavoro autonomo e impresa: un intervistato su 4 non dice la verità**



- **La percentuale raggiunge il 44% nel caso degli affitti**

- **Il dossier stima un tasso di sottostima volontaria totale del reddito pari a circa il 37% per il lavoro autonomo e al 65% per le rendite**



P&G/L